

## Concorrenza sleale Gli interinali polacchi costano il 40% in meno

ALFREDO GENTILE

È dall'inizio del 2010 che i numeri del mercato del lavoro interinale sono preceduti dal segno più. A settembre, il monte retributivo è cresciuto del 26 per cento rispetto allo stesso mese del 2009 e del 3,1 per cento rispetto ad agosto 2010. Il numero medio di occupati è a sua volta aumentato del 21,6 per cento rispetto all'anno precedente (263 mila lavoratori contro i 216 mila di settembre 2009; lontano il record negativo di 208 mila occupati, rilevato nel luglio 2009).

In Europa la musica non cambia, tranne poche eccezioni - segnatamente Grecia e Irlanda che stanno attraversando tuttora la fase acuta della crisi finanziaria - gli indicatori volgono al bello. Sono illuminanti, in merito, i grafici e le tabelle che ci ha fornito Eu-

rociett e che pubblichiamo in queste pagine.

Una crescita costante che prelude a una ripresa dell'occupazione "tradizionale", oppure il segnale della difficoltà delle imprese, che nell'incertezza attuale preferiscono i contratti a tempo alle assunzioni a tempo indeterminato? In attesa della risposta, **Federico Vione**, il presidente dell'associazione delle agenzie di collocamento private, **l'Assolavo-**, prevede che la crescita del mercato interinale (somministrazione) non è destinata a fermarsi a settembre: «Si può stimare che la ripresa del settore continui, in maniera lenta e però costante, come avviene da oltre un anno», dice Vione a *Libero*: «Buoni risultati provengono anche dai servizi che le agenzie offrono ol-

tre la somministrazione: sempre più aziende scoprono la qualità e la specializzazione delle Agenzie per il lavoro per quanto riguarda la ricerca, la selezione, la formazione, l'outplacement».

«La crescita c'è ed è innegabile», conferma **Stefano Colli-Lanzi**, amministratore delegato di *Gi Group*, «ma bisogna anche dire che ci stiamo confrontando con il 2009 che è stato a tutti gli effetti un annus horribilis». Limitatamente al settore del lavoro in somministrazione, **Colli-Lanzi** nota peraltro che la crescita in futuro sarà continua, non più legata a fattori congiunturali: «Ritengo che il mercato delle agenzie continuerà a crescere nei prossimi anni, anche al di là delle congiunture economiche, essenzialmente per tre motivi. In primo luogo, c'è sempre più (...)

segue a pagina 32

Le tendenze

## Da Polonia e Romania interinali a prezzi stracciati

*I Paesi neo-comunitari ci fanno la concorrenza sleale anche nel settore della "somministrazione" con costi inferiori del 40%*

continua da pagina 31

ALFREDO GENTILE

(...) bisogno di flessibilità da parte delle aziende e del sistema economico generale. In secondo luogo, va sottolineata la capacità di agenzie e istituzioni di identificare e rendere operative soluzioni che vadano allo stesso tempo nella direzione di offrire flessibilità pur mantenendo stabi-

lità e sicurezza per i lavoratori: un esempio su tutti è lo staff leasing. Ultimo, ma non meno importante: è sempre più chiara la necessità degli intermediari come snodo cruciale del mercato in grado di far incontrare in modo efficiente domanda e offerta».

### I SETTORI PIÙ CALDI

Ma quali sono i settori sul cui andamento scommettere? E quali profili pro-



fessionali saranno maggiormente ricercati? «Ci sono due settori, tra gli altri, che registrano un andamento positivo», spiega Vione, «e uno di questi è nuovo: la cosiddetta "green economy", con le professioni verdi collegate, dagli installatori e manutentori dei pannelli fotovoltaici ai progettisti di impianti eolici».

Se il primo settore è legato al trend ecologista, il secondo dipende strettamente dal trend demografico. Oltre che ambientalisti, gli europei del futuro saranno anche sempre più vecchi. «L'altro è in effetti l'healthcare», dice Vione: «I servizi socio-assistenziali non risentono della crisi». «In generale», conclude, «la domanda di figure specializzate come gli amministrativi e i contabili, assieme a ingegneri e tecnici qualificati, resta elevata. Sono profili che molto spesso si rivelano difficili da reperire».

Secondo Stefano Colli-Lanzi, «i settori che in questo momento stanno registrando buone performance sono la logistica, con un incremento nel settore del recapito postale e le energie rinnovabili, con un picco nel settore del fotovoltaico: in quest'ultimo comparto sono richiesti tecnici per la realizzazione di impianti e per la loro gestione». Anche il mondo della moda ricerca profili, «in particolare personale di vendita e personale in amministrazione». Infine, «il settore del retail e della grande distribuzione organizzata: in questo caso vengono richieste figure come il cassiere e lo store manager».

#### GLI EFFETTI DEL "COLLEGATO"

Un tema sul quale le agenzie per il lavoro si stanno confrontando è il Collegato lavoro, recentemente approvato dal Parlamento. «Il collegato contiene delle novità interessanti, mentre altre vengono dall'Unione europea, più specificamente per il nostro settore. L'obiettivo è andare verso una legislazione in linea con le esperienze dei Paesi più avanzati, dove la somministrazione ha dei limiti di ordine squisitamente quantitativo. Questo potrebbe favorire il raggiungimento di una incidenza del settore nel mercato del lavoro italiano più alta e più vicina alla media Ue», spiega Vione. Mentre per Colli-Lanzi «il collegato è un provvedimento complesso ed eterogeneo fatto da tanti piccoli accorgimenti. Il mio giudizio è generalmente positivo; d'altra parte è chiaro che alcuni temi cruciali che riguardano il mercato del lavoro rimangono ancora sul tavolo».

Giudizio prudente, quello di Rossella Fasola, public affairs manager di Randstad Italia: «La materia è molto recente e, al momento, è ancora difficile valutare».

ne appieno la portata. Il collegato è tuttora oggetto di analisi sia da parte di Randstad sia di Assolavoro». Una richiesta per il mondo politico, comunque, c'è: «Già ci sono stati buoni segnali per le agenzie con la legge finanziaria per il 2010, quando si è introdotto per la prima volta il principio di a-causalità dei contratti di somministrazione che hanno come oggetto la prestazione di lavoratori in mobilità: questo vantaggio normativo ha consentito alla somministrazione di essere equiparata a tutti gli effetti al contratto a tempo determinato, dando nuovo slancio allo strumento, che aveva registrato forti rallentamenti anche dovuti al contenzioso generato dai ricorsi legati all'interpretazione della causale indicata nel contratto. Ci auguriamo che vengano ripetute azioni simili da parte del legislatore».

Ivano Tognassi, vicepresidente di Openjob, prima di esprimersi preferisce aspettare che le norme approvate siano attuate. «Da una parte si nota una maggiore tutela per il lavoro sommerso e il lavoro nero, e questo è sacrosanto. Dall'altro lato non condividiamo il fatto che il lavoro in somministrazione non sia stato escluso dalla maxisanzione prevista dall'articolo 4 del collegato».

Alla politica Tognassi chiede una maggiore attenzione nei confronti della concorrenza "sleale" che alcune agenzie straniere (segnatamente dell'Est Europa) fanno in Italia. «Alcune agenzie di Paesi neo-comunitari, come la Polonia e la Romania, inviano da noi lavoratori che costano anche il 40 per cento in meno della media nazionale».

Poco tutelate a livello comunitario, le agenzie devono fare affidamento solo su accordi bilaterali, per esempio tra Italia e Romania. Anche per far fronte a questo tipo di concorrenza, oltre che per aumentare la penetrazione sul mercato interno, per ora ferma all'1 per cento (contro un 5 per cento in Inghilterra e un 3 per cento i Paesi come Olanda e Francia), Tognassi propone anche l'allargamento del campo d'azione delle agenzie.

Non solo somministrazione, quindi, ma anche servizi alle persone e ai clienti: «Per esempio elaborazione delle paghe, o recupero dei crediti... Sarebbe un modo per allargare i nostri orizzonti ed essere attivi a 360 gradi».



FEDERICO VIONE  
ASSOLAVORO

■ *Gli interinali sono stati i primi a ritornare in azienda dopo i tagli degli anni scorsi. Accade sempre così, ma la crescita del lavoro in somministrazione non è destinata a fermarsi e proseguirà ben oltre la fine della crisi.*



STEFANO COLLI-LANZI  
GI GROUP

■ *I settori che in questo momento stanno registrando un buon andamento sono innanzitutto la logistica, con un incremento nel settore del recapito postale e le energie rinnovabili, con un picco nel settore del fotovoltaico. Ma anche la moda torna a ricercare personale.*



IVANO TOGNASSI  
OPENJOB

■ *Le Agenzie per il lavoro devono allargare il loro campo d'azione: non più soltanto la somministrazione del personale ma anche servizi alle persone e ai clienti. Per esempio elaborazione delle paghe, o recupero dei crediti. Sarebbe un modo per allargare i nostri orizzonti ed essere attivi a 360 gradi.*